

I magnifici sette. Monica Contrafatto (atletica), Antonino Bossolo (taekwondo), Rosa Efomo De Marco (badminton), Carolina Costa (judo), Xenia Palazzo (nuoto), Veronica Floreno e Willy Fuchsova (arco), Loredana Trigilia (scherma)

Da mercoledì il via a Parigi, nella spedizione italiana c'è anche un piccolo contingente isolano

# Paralimpiadi, sette siciliani cercano gloria

Arrivano da tutta la regione e proveranno a coprirsi d'oro. La veterana è la siracusana Trigilia

**Guido Fiorito**

## PALERMO

Sette atleti siciliani parteciperanno alle Paralimpiadi di Parigi, da mercoledì prossimo a domenica 8 settembre: Monica Contrafatto (atletica), Loredana Trigilia (scherma), Veronica Floreno (arco), Carolina Costa (judo), Xenia Palazzo (nuoto), Antonino Bossolo (taekwondo) e Rosa Efomo De Marco (badminton). Stesso numero di Tokyo 2021. Se i risultati contano ormai anche in questa manifestazione, un segno di autentica parità, sono in primo piano le storie di atleti che insegnano a tutti a non mollare e che la vita può offrire a ciascuno altre possibilità.

La veterana della spedizione è Loredana Trigilia: settima Paralimpiade. Nata a Siracusa e cresciuta a Roma, in carrozzina dall'età di 19 anni. A Tokyo ha ottenuto a 45 anni, l'argento nel fioretto a squadre.

Tanto da archiviare il proposito di lasciare lo sport ed essere ripescata con una wild card per riformare il trio con Vio e Mogos. «A Tokyo - dice - ho pensato di dare largo i giovani. Ma sono ancora qui. Mi chiamano mamma Lori, per me loro sono le mie bambine, le mie cucciole. Sono una figura matura che le sostiene nello spirito e nel morale. Siamo unite fuori e dentro la pedana, se una va sotto sa che l'altra farà di tutto per recuperare».

Campionessa affermata, alla terza Olimpiade, la palermitana Xenia Palazzo, 26 anni, è un esempio per tutti. Quando dice che «le Paralimpiadi sono la celebrazione della re-

## Cisono tre palermitani La nuotatrice Palazzo e Bossolo (taekwondo) per il podio. De Marco azzurra nel badminton

sistenza umana e della capacità di superare le avversità», parla anche di se stessa, nata con una malattia congenita che le ha causato gravi emorragie cerebrali. È rinata dopo una lunga riabilitazione in vasca, condotta dalla madre Nadia Volko-

va, nazionale di pallanuoto russa che il padre Giovanni, palermitano di origine corleonese, ha conosciuto e sposato quando giocava nella Gifa Palermo. È un agente penitenziario delle Fiamme Azzurre.

Mascotte azzurra, alla sua prima Olimpiade è la palermitana Rosa Efomo De Marco, 23 anni. Il papà dentista è di origine agrigentina, la mamma nigeriana conduce un hotel nel paese di origine. È priva dalla nascita della mano sinistra. Quando ha saputo della convocazione è scoppiata a piangere per la gioia. «Essere la prima atleta azzurra a prender parte ai Giochi nel para badminton è un onore».

A trazione palermitana la spedizione del tiro con l'arco guidata dal

mitico direttore tecnico Guglielmo-Willy Fuchsova alla quinta Olimpiade e dal figlio Fabio (allenatore). In squadra la trapanese Veronica Floreno (arco olimpico), 43 anni, quarta a Londra 2012, nona a Rio 2016. Paraplegica dall'età di 18 anni a causa di un incidente stradale. «Sicuramente l'atmosfera sarà elettrica, carica d'energia - dice Veronica, soprannominata la Gazzella -. Qualcosa di unico e irripetibile, ma la pressione non mi spaventa». Due anni fa ha vinto a Dubai il titolo mondiale di doppio con Vincenzo Petrilli. «La squadra va Parigi per vincere il più possibile - dice Fuchsova - ma i Giochi sono strani,

## Gli altri protagonisti La gelese Contrafatto ci riprova nell'atletica, Floreno e Costa in gara nell'arco e nel judo

non si sa mai cosa potrà succedere».

Monica Contrafatto, gelese, 43 anni, due medaglie di bronzo olimpiche: a Rio 2016 e a Tokyo 2021 in un podio tutto italiano nei 100 metri con Ambra Sabatini e Martina Caironi, il trio di sprinter più forte del mondo. Militare, ha perso la gamba destra nel 2016 in seguito a un attacco a una base italiana in Afghanistan. Ha scoperto l'atletica pa-

ralimpica guardando in tv in ospedale i Giochi di Londra 2012. È la prima donna dell'esercito italiano a ricevere la medaglia d'oro al valore. A Parigi l'obiettivo è «salire di nuovo tutte e tre sul podio, magari invertendo le posizioni, per dare un po' di brio».

Antonino Bossolo, 29 anni, di Casteldaccia, è l'unico italiano nel para-taekwondo a Parigi. Nato con una malformazione del braccio sinistro ha grande personalità: «Sono io quello che perde e sono io quello che vince», dice. Atleta delle Fiam-

me Azzurre, ha vinto gli Europei di 2018 a Kazan (Russia) e i Mondiali 2023 a Veracruz (Messico). L'obiettivo è il podio dopo il quinto posto di Tokyo 2021. «Non temo alcun avversario in particolare - aggiunge - sono convinto di poter fare bene».

Infine la judoka messinese Carolina Costa, 30 anni il 25 agosto, Fiamme Azzurre. Figlia del maestro Franco Costa e della olimpionica polacca Katarzyna Juscak, è cresciuta sui tatami. La sua vita è stata stravolta da una malattia agli occhi progressiva, il cheratocono. «Il judo mi ha sempre accompagnato, nelle montagne russe della vita è stato il mio rifugio». Due titoli mondiali, bronzo a Tokyo 2021. «Mi ispiro a mio padre, cui devo tutto, ma anche al mio primo sostenitore: il nonno Stanislaw». Punta all'oro: «Da campionessa del mondo in carica non temo nessuno, anzi, sono loro che devono temere me». (\*GF\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



